

L' AZIONE MAGISTRALE

Chi non intende
abbonarsi è pregato
di respingerlo

Colleghe d'Italia
UNIAMOCI
A uguali doveri
uguali diritti
A lavoro uguale
uguale compenso.
DREPANITANA
Febbraio 1912

ORGANO ASSOCIAZIONE EDUCATRICI * DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBOAMENNTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10

Non curate sempre?

Ogni nodo viene al suo pettine ed ogni atteggiamento si definisce ai bagliori della chiara luce del giorno.

L'Unione ha di recente affermato di essere sempre quell'antipareggista ch'è stata, malgrado qualche sporadica simpatia avuta per la nostra causa e malgrado Noi fossimo i tre quarti della sua efficienza numerica.

Nell'ultimo comunicato della stessa è detto che un comitato centrale di azione da essa costituito per i miglioramenti economici, ha avuto un primo colloquio col Ministro della P. I. On. Berenini.

Ora, fra tutti i desiderata espressi al Ministro a nome della classe il Comitato di cui sopra, non ha creduto includere affatto la questione del pareggio, così come nel convegno dell'Unione del 18 gennaio u. s. nessuna parola si fece al riguardo.

L'On Berenini, rispondendo alle richieste del Comitato, disse che spera di poter soddisfare almeno in gran parte le aspirazioni della classe, e che *conta di risolvere anche la questione del pareggiamento*, (tuttoché il Comitato non ne avesse fatto parola alcuna) l'antico e ripetuto voto dell'organizzazione.

Ripetuto come nei desiderata espressi dal sunnominato Comitato d'azione Sua Eccellenza ha voluto senza dubbio ricordarsi della nostra agitazione al riguardo, dei nostri memoriali ad hoc, delle promesse fatteci, di questo nostro foglio di propaganda e di difesa.

Non basta.

Maestre d'Italia, non dormite sull'origliere, cullandovi alla lusinga di una possibile conquista.

Contare non è garantire in modo chiaro ed esplicito. Le vittorie si contendono palmo a palmo e la tragica guerra testè cessata, insegna.

La lotta vuole non solo consumo di energie ma anche consumo di polvere.

Bruciate la nostra polvere e non lesinate i piccoli sacrifici, in quest'ora decisiva.

Rinunziare all'arena per non provvedersi di munizioni, e non solo da sciocchi, ma da vili.

Sappiate essere e vincerete

Dalla vostra azione il Maggio che incombe si deciderà a coronare o a naufragare il frutto della comune aspirazione, e di tanti anni di lotta e di duro bersaglio.

Aprile 1919.

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

A PROPOSITO DEI PREMI contro l'analfabetismo

« La Commissione Centrale per il Mezzogiorno, istituita presso il Ministero della P. I. ha istituito dei premi agli ispettori, direttori e maestri distintisi nella lotta contro l'analfabetismo.

I premi saranno da L. 200 a 400 per gl' ispettori, mentre per i maestri saranno tutti di L. 100 ».

A mio avviso i premi dovrebbero essere uguali per tutti, senza distinzione tra superiori e dipendenti, perchè se i superiori combattono l'analfabetismo indirettamente, sorvegliando o ispezionando, sono i maestri che lo combattono direttamente, perchè solo essi si trovano a contatto diretto cogli analfabeti. Attrarsi l'affetto di questi piccoli selvaggi che, non essendo stati mai a scuola, il più delle volte piangono e strepitano perchè non vogliono rimanervi, o guardano colle lagrime agli occhi allontanare la mamma che ve li ha accompagnati, ingentilire il loro animo rozzo (perchè nelle nostre scuole vi sono per lo più figli del popolo), aprire le loro menti chiuse, farsi piccolo tra i piccoli per impartire le nozioni e trarne il maggior profitto possibile, superare le difficoltà che mano mano si presentano, non è questo com-

pito del maestro, del maestro solo? E vi par poco?

Il maestro, dopo un giorno di lezione in quelle classi del corso inferiore, e specialmente nella 1^a, torna a casa esausto di forze, perchè il suo è lavoro di polmoni, il suo lavoro lo accascia nel fisico e nel morale perchè non trova in tutta la scolaresca quell'elemento che vorrebbe, e la sua fatica deve triplicarsi per ottenere quel profitto che lo renda soddisfatto. Oh quanto sarebbero alleviate le sue fatiche se all'opera sua contribuisse quella delle famiglie dei suoi alunni! Troverebbe il terreno meno irto di spine, gli sarebbe più facile superare le difficoltà. Ma tante volte invece il maestro deve lottare anche coll'ignoranza dei genitori che, colla trascuratezza verso i loro figlioli, distruggono l'opera sua.

Ecco le ragioni per cui si dovrebbero premiare annualmente, e magari per turno, tutti i maestri, perchè tutti lavorano. Ma mi pare di sentirmi dire da chi ha poca esperienza della scuola: C'è chi si distingue di più. Sembrerebbe così, ma ciò dipende spesso dall'elemento che ha il maestro. Coltivate ugualmente due terreni, uno fertile ed uno arido e vedete quale dei due vi darà buoni frutti.

Per tornare alla mia argomentazione mi auguro anche che tali premi siano dati di preferenza ai maestri che insegnano nelle classi elementari del corso inferiore cioè nella 1 2 e 3, giacchè ogni giorno di lezione in queste classi, che dico? ogni ora, ogni minuto, il maestro è in lotta continua contro l'analfabetismo.

VERBENA

VOCI E VOTI

La Classe Magistrale di Acireale in Provincia di Catania ha tenuto un Comizio di protesta perchè il Governo non vuole avocare a sé quelle scuole sostenendo che lo vieta la legge. Questo di

Acireale è in fondo il caso di un Comune ammirevole poichè, non sentendosi più in condizione di potere amministrare le sue scuole dice al Governo: Vi rinunzio. Viceversa né è una gran parte di Comuni autonomi che per una malintesa dignità persistono a volerla tenere autonoma l'amministrazione della scuola.

A quando un provvedimento riparatore generale?

VINCENZO BERNIOLI

Le Donne Educatrici all'Azione Magistrale

Da *Salaparuta*. Per il pareggio dello stipendio pare si sia trovato l'Uomo che compia il nobile atto di giustizia propugnato ed atteso tanto, per le nostre aspirazioni morali, alle quali arriveremo. Bisognerà lottare ancora la nostra dignità ce lo impone. *Giulia Rabascini*.

Da *Palermo*. Con l'augurio che il giornale possa sempre più prosperare e che la classe degli Insegnanti possa raggiungere gli scopi per quali lotta strenuamente, invio le nuove adesioni. *Elena Casabianca*.

Da *Rovigo*. « Azione » gentile, vedi che cosa succede per aver vissuto una vita tutta intensa di ansie, di trepidazioni in un lungo, periodo interminabile?! La tregua improvvisa dà le vertigini e si dimenticano o si trascurano anche i più semplici doveri. Temporaneamente però! Adesso vengo a te con tutto il desiderio di essere una parte viva in te: almeno come lettrice. *Emilia Gobato*.

Da *Palermo*. Invio la presente quale abbonamento sostenitore della Lega fra le Maestre di Asilo e delle scuole a sgravio del Comune di Palermo. Augurando sempre più larga diffusione all'« Azione Magistrale ». *Angelina Bonura segretaria della Lega fra le Insegnanti d'Asilo*.

Da *Vita*. Anche quest'anno invio abbonamento per l'« Azione Magistrale » giornale mio preferito. *Marchese Serafina*.

Da *Alessandria*. Invio importo abbonamento con fervidi auguri per il trionfo di quei puri ideali di giustizia e di fratellanza che formano l'aspirazione più ardente di chi soffre ed ama. *Teresa Aracco*.

Da *Ginosa*. Prego volermi ammettere nel numero delle abbonate. Sono una maestra nuova e sento il dovere di abbonarmi all'« Azione Magistrale ». *Messina Mattia*.

Da *Marsala*. Mi premuro porgere doverosamente a cotesta Spett. Direzio-

ne i miei più distinti saluti, dopo quattro anni ininterrotte di vita militare trascorsa al fronte. *Pietro Giacalone Marchetti*.

Da *Mazzara*. Spedisco abbonamento augurando al periodico la migliore riuscita. *D'Annibale Carolina*.

Da *Salemi*. Invio l'abbonamento all'« Azione Magistrale » e auguro di cuore che presto raggiunga l'alto ideale e che abbia una vita lunga. *Santostefano Ignazia*.

PER L'ABOLIZIONE

dei Parlamentini scolastici

Ho sott'occhi la relazione della Commissione di cultura pel dopo guerra portante la firma dell'On. Credaro, e nella parte riguardante i Consigli Provinciali Scolastici da lui creati si legge: *Che sia semplificata e resa più tecnica la composizione del Consiglio Provinciale Scolastico*.

Gabriele De Robbio in un suo articolo sulle « *Luce di programma per una riforma della scuola* » apparso nei Diritti del 28 febbraio scorso sostiene, che « *Modificando l'attuale ordinamento si potrebbero sopprimere i 69 parlamentini scolastici i quali spesso hanno riabilitato i Consigli de l'ancien regime, riassumendone le funzioni principali in 10 Consigli pressochè regionali, in tutta Italia, completamente autonomi dal potere centrale e capaci di dare impronta particolare ad alcuni o a tutti gli istituti dipendenti, nell'orbita delle norme d'ordine generale emanate dal centro. Tali consigli formati di parte elettiva, rappresentanza di maestri ed ispettori provinciali, potrebbero essere presieduti da uomini di valore per studio, per insegnamento universitario per via pubblica* ».

Dopo la prova che hanno fatto i consigli scolastici, non comprendo la semplificazione sia anche tecnica dell'On. Credaro, come non mi persuade la proposta De Robbio della soppressione periferica dei 69 parlamentini per accentrarli poi in potere di dieci autonomi dal potere centrale e formati di parte elettiva. Persiste nei tecnici della scuola l'idea che le sue leggi e il diritto della classe magistrale debbano essere affidate ad una specie di Corte d'Assise, sia la giuria con laurea o senza, non importa, come

se le leggi e il maestro fossero dei giudicabili.

Io sono una incompetente dei problemi scolastici ma sento con la esperienza e con un pò di buon senso che la grande massa degli educatori desidera che le leggi scolastiche siano applicate dal loro massimo magistrato il Provveditore agli studi, a cui dovrebbe essere ridata tutta l'autorità e la responsabilità insieme. Quando si mettono molte proposte avanti non è difficile avere un ingarbuglio di riforme che possono aumentare il disordine morale nella scuola. Sono d'avviso che occorrono modifiche semplici, prima fra esse, la unificazione delle leggi, dando una maggiore responsabilità a coloro che devono applicarle. Del resto di fronte alle proposte dei vari competenti tecnici non sarà un male sentire l'opinione della parte più direttamente interessata la Classe Magistrale.

E in appoggio della totale abolizione dei Parlamentini deleteri spesso nei riguardi del diritto dei singoli come in quello della cordiale armonia fra educatori, riproduco il giudizio su di essi di alcuni Colleghi e già apparso nella stampa scolastica.

Dai « *Diritti della Scuola* » del 24 e 31 gennaio 1915 « *I Consigli scolastici nella maggioranza, si sono rivelati, più che radunate di tecnici della scuola, veri e propri parlamentini politici nei quali infuria la stessa rabbiosa passione di parte come nei Consigli comunali e provinciali I G. Fini* » — « *La vergognosa rihortura delle autocardature di mesi fa a membri del C. S. e la supina passività di molti consigli delle federazioni informino. Chi sono i responsabili? Giuseppe Parrino* ». — « *Facendo abolire le cariche elettive che pessima prova hanno fatto in quanto hanno prodotto delle camerille e degli aggruppamenti più o meno camorristiche a tutto danno della classe. Vincenzo Sammarco* ».

Dai « *Diritti* » del 30 gennaio 1919 vedi resoconto del convegno di Roma « *Iannello di Messina dice che abusi, sopraffazioni, illegalità non avverrebbero se certi rappresentanti la classe nei C. F. S. pensassero più agli interessi generali che a favorire particolari, personali, da ottenere in cambio di convenienze* ».

Da tutto questo appare una cosa sola, che questa famosa conquista della classe,

ha creato scissure, odii, rancori e prevalenze d'interessi personali che difficilmente spariranno in poco tempo. Vi sono state provincie in cui tali elezioni si sono ripetute più di una volta e fino quattro volte, una vera indecenza. Tenere in vita e in qualunque maniera i C. P. S. oltre che persistere nelle ingiustizie, significa continuare nell'anarchia completa della scuola. La scuola non deve essere ridotta ad un campo elettorale, in questa deve sparire ogni idea di parte, poiché è della Nazione e non dei partiti. Ci si poggia un Maestro ben nutrito e fiducioso nella giustizia del suo Paese e con qualsiasi legge avremo non solo la quarta ma la decima Italia.

FRANCISCA PARLAVICINO

Giù la Scuola

I Colleghi ricordano il mio stelloncino di febbraio ove parlavo di Ciccio il mio portalettere.

Ebbene sentite. Siamo al giorno della cosiddetta Pasqua. Sento bussare alla porta di casa, mi affaccio, è Ciccio in tenuta primaverile con berretto e vestito nuovo ed ai piedi un bel paio di scarpe.

Mentre con una mano è intento a cercare la corrispondenza, con l'altra mi porge un lucente biglietto da visita con la scritta: Buone feste.

Vedete l'ironia della vita. Io maestro elementare educatore benemerito, apostolo e patriotta con 7 lire e centesimi al giorno, devo porgere la liretta a Ciccio che ha di stipendio . . . 3 lire in più del mio.

UN MAESTRO

Dott. S. CASSISA MAZZEI Medico Chirurgo

Già assistente nella Clinica Stomato-Odontologica di Napoli

Membro della Feder. Stomatologica Italiana

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CURE ELETTRICHE

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Ammalati d'occhi

Il Prof. A. Luppino docente di Clinica oculistica nella R. Università riceve ed opera in TRAPANI, CORSO GARIBALDI, N. 38, p. 2°

Ode a Sestio

(DA ORAZIO)

Al Ch. mo prof. Antonino Oddo,
con stima

Muore l'inverno rigido, cedendo a la dolce vicenda
Di Primavera, al pelago tornan le aseutte navi.

Nè de le stalle tiepide più godono le greggi, e del foco
I villici, nè candidi fan le rugiade i prati.

Già Venere Citèrea di sotto a luna imminente
Conduce i cori, e danzano già con le Ninfe belle

Le Grazie e per l'igneo intanto Vulcano a gli oscuri
Antri le fiamme destansi dei terrei Ciclopi!

Ora conviene cingere il nitido capo di verde
Mirto, o di fior che porgonei le svincolate zolle

Ora immolare a Fauno, fra l'ombre dei boschi, conviene
O che d'agnella cupido o di capretto li sia!

Con passo ognor monotono dei poveri a' mesti tugurii
Batte e dei ricchi a l'auree case la Morte, o Sestio!

Di questa vita il rapido andare ne vieta d'ordire
Lunghe speranze, e attendeti l'aura fatal di Pluto!

Villarosa, 27 - I - 1919

ANGELO CAMMARATA

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 4 aprile 1919

Cessazione dal servizio dei seguenti insegnanti. Cangelosi Mario, Vita Concetta da Salemi, Spadaro Antonina da Castellammare per dimissioni. Prende atto. Sudez Orlanda da Paceco per abbandono di posto. *Dichiaro ammissionaria*, Lentini Francesco da Castellammare per collocamento a riposo. *Colloca a riposo*, d'Ufficio, Mauro Alberta da Marsala per collocamento a riposo. *Colloca a riposo per cessazione dell'aspettativa*. Incarico dell'insegnamento serale al maestro Vulpetti Salvatore di Trapani. *Approva*, Idem festivo alla maestra Cialona Anna. *Approva*, Idem scuola professionale femm. di Trapani alla maestra Marino Rosa. *Approva* — Patronato Scolastico di Poggioreale. *Dichiaro sciolta l'Amministrazione del Patronato Scolastico e nomina R. Comm. il Vice Ispettore di Salemi* — Apertura d'un Ricreatorio a cura del Patronato Scolastico di Castellammare. *Approva ed esprime lode agl'Insegnanti* — Istanza maestra Badalamenti Concetta per decorrenza di nomina a titolare nelle scuole rurali di Mazzara. *Accoglie e rettifica la propria deliberazione del 19 dicembre 1918*, Idem delle maestre Rao Caterina, Lentini Angela e Cassisa Giuseppa per aumento stipendio in seguito a cambiamento di classifica delle rispettive scuole. *Non accoglie* Trasferi-

mento della maestra Azzaro Giuseppa di Trapani dalle scuole miste di Borgo a quelle maschili di Città Rinvia, Idem dietro istanza della maestra Alagna Marianna dalle scuole di Castelvetro a quelle di altra Provincia. *Da parere favorevole* Esecuzione del D. M. 30 dicembre 1918 circa trasferimento della maestra Saccaro Ninfa nella scuola rurale mista della frazione Bruca. *Prende atto della rinuncia della maestra Saccaro e respinge la richiesta della medesima per la decorrenza dell'anzianità*. Istituzione di scuole rurali alle frazioni Pastorella e Digiurlato del Comune di Marsala. *Approva* Costruzione degli edifici scolastici. *Chiede una maggiore assegnazione*.

CRONACA

Per un miglioramento economico—

Le maestre d'Asilo a Palermo si sono giustamente astenute dalle lezioni. Si spera in un'avocazione di quegli asili al Comune. E sarebbe ormai tempo che venisse a cessare uno stato di cose veramente indecoroso che offende la Scuola e umilia il Paese.

L'U. M. N. nel suo ultimo Congresso fornava ad esprimere il voto che detti asili siano resi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Noi, dal nostro canto, appena cessata l'agitazione per il pareggio, daremo tutte le nostre energie a tal fine.

Nelle scuole della Tunisia — Si nota una sana agitazione di quella classe magistrale per ottenere un aumento dello stipendio iniziale, degli aumenti triennali fissi di 500 lire, *il pareggio*, indennità di residenza come per professori, diaria di viaggio estesa ai membri tutti della famiglia dell'insegnante, ecc.

Sarebbe opportuno che il Governo pigliasse a cuore tali desiderata, se si pensa alle rinunzie e ai disagi cui gli Educatori all'estero vanno spesso contro, per mantenere alto il prestigio della Patria ed efficace l'opera plasmatrice dei piccoli emigranti, mocciosi e deficienti spesso.

La riforma ispettiva e didattica

— È stata approvata dal Consiglio dei Ministri. Per essa è abolito il vice ispettorato scolastico e istituito l'ispettorato provinciale. Il personale verrà scelto tra gli ispettori che abbiano sette anni di servizio e non più di 60 anni d'età. I posti d'ispettore saranno conferiti per metà dietro concorso per titoli tra i direttori didattici che non abbiano più di 45 anni di età, e metà per concorso per titoli ed esami tra i maestri e direttori che non abbiano superato i 40 anni,

È istituita la direzione-didattica governativa, i direttori verranno nominati per concorso per titoli ed esami. I posti di provveditore saranno conferiti per concorso fra il personale insegnante, ispettivo e amministrativo. Sarà prescritta la laurea in giurisprudenza, lettere, filosofia o scienze. I vincitori dopo un triennio di buona prova saranno nominati effettivi.

Degli ispettori centrali per l'istruzione primaria, sei saranno nominati per concorso per titoli ed esami e 4 a scelta del ministro.

Nei comuni non autonomi e che perciò non hanno la direzione effettiva, questa verrà affidata per incarichi e retribuzioni speciali.

Le direzioni saranno 2 mila e potranno venire aumentate.

Per le provincie redente — La redazione del Corriere delle Maestre ha aperta una sottoscrizione fra i Colleghi e le Colleghe della penisola, allo scopo di offrire il tricolore alle scuole dei paesi redenti.

Le bandiere possono anche essere offerte belle e fatte o venire lavorate dalle alunne e dalle maestre. Devono pervenire alla direzione del « Corriere » entro il 10 maggio, per essere tutte consegnate al Segretariato Generale Affari Civili presso il Comando Supremo. Di là verranno distribuite alle varie scuole elementari redente, il giorno dello Statuto.

Nuovi Direttori — Alla Pedagogica di Napoli, si è teste licenziato il maestro Gandolfo Russo di Canicatti, giovane e attivo segretario della Federazione Magistrale Agrigentina. Anche il Maestro Vincenzo Amedeo di Trapani si è licenziato alla medesima Università.

Congratulazioni ed auguri a tutti e due.

Per riuscire — Ad iniziativa e spesa delle Insegnanti di Trapani e Provincia,

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
Vamba (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.

| | |
|---|----------|
| Sillabario e Compimento per la 1 ^a | L. 0, 40 |
| Libro per la 2 ^a classe | » 0, 85 |
| Libro per la 3 ^a classe | » 1, 25 |
| Libro per la 4 ^a classe | » 1, 50 |

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

| | |
|-------------------------------------|---------|
| Volume per la 2 ^a classe | L. 0 50 |
| Volume per la 3 ^a classe | » 0, 90 |
| Volume per la 4 ^a classe | » 1, 60 |

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati a rivolere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO, Corso, Vittorio Emanuele 3

la nostra Direttrice si recherà a Roma a tornare a perorare presso il Ministro della P. I. la vitale questione del pareggio.

Nuptialia — Il giovane Collega trapanese, Michele Di Gaetano, ha questo mese impalmato la distinta signorina Vincenzina Saccaro da Palermo. Alla felice coppia, auguri tanti.

Lutti in famiglia — La nera Parca miete inesorabilmente nel suo cammino.

Due giovani vite sono state questo mese barbaramente spezzate nel pieno rigoglio della giovinezza.

Un bocciolo, *Concettina Maltese*, della Collega Paola, insegnante in questa *Antonino Isca* marito alla collega Benedetta Solina, pure in queste scuole insegnante. Ad entrambe le dolorose colpite, le nostre sentite condoglianze.

I Comuni e le spese per la Scuola

L'associazione dei Comuni Italiani ha presentato al Governo un memoriale nel quale, a proposito degli aumenti di spese gravanti sui bilanci dei comuni autonomi per effetto del decreto luogotenenziale relativo all'obbligo di concedere il caro viveri agli insegnanti, pone in luce come nei grossi Comuni rurali, specialmente del Mezzogiorno e delle Isole, il contribuente paghi due volte la spesa scolastica al Comune ed allo Stato, mentre la diversità di trattamento fatta agli insegnanti è contraria ai precedenti legislativi e si risolve in danno dei Comuni che sopportano i non lievi oneri dell'autonomia scolastica. Il memoriale chiude con l'invocazione che i bilanci vengano integrati e si abolisca la sperequazione fra i comuni che hanno l'autonomia scolastica e quelli le cui scuole sono amministrate dalla Provincia.

Le Maestre d'Asilo — A Palermo hanno tenuto ancora un Comizio, al quale presero parte i vari esponenti della Cittadinanza e delle Associazioni del lavoro. Oggetto la municipalizzazione degli Asili.

Premiato Stabilimento

VINI MARSALA

F.lli LOMBARDO

TRAPANI

(Sicilia)

PUBBLICAZIONI A PROGNI-CORDARO

Bagliori d'anima L. 3,00, Anime femminili L. 1,00, Singhiozzi L. 1,00, Figure ed ombre L. 1,00, Preveniamo rigenerando L. 1,00, L'Evoluzione scolastica rispetto al progresso storico dei tempi e alla storia dell'Umanità L. 1,00.

Di prossima pubblicazione. Tempo che fugge.

Trasferimento — Il Prof. Salvatore Verdi, Vice ispettore in alcune circoscrizioni di questa Provincia è stato trasferito in Provincia di Palermo, con sede a Villabate. Ha lasciato vivo rimpianto nella classe magistrale di sua dipendenza. Noi, nel mandargli il nostro saluto, gli auguriamo più vantaggiose sedi.

PICCOLA POSTA

Alle Colleghe Per le conseguenze della guerra ancora oggi siamo costrette a subire un altro aumento al nostro giornale. Mantenendo inalterato l'attuale prezzo di abbonamento, preghiamo le Colleghe a cui esso va a scadere di rimetterci la relativa quota.

Coloro che non intendono abbonarsi, vogliono respingerlo sen'altro, poichè il nostro foglio non è alimentato da alcun forziera. Dal prossimo numero pubblicheremo i nomi degli sfruttatori o le sfruttatrici.

Giulia Rabascini *Salaparuta*, Orlanda Sudez *Gautier Genova*, Ricambiamo affettuoso saluto e vivi ringraziamenti per lo abbonamento sostenitore inviatoci.

Colleghe *Salaparuta* *Cuomo* *Giuseppina Catanzaro*, *Zirili Erminia Grotosa Marina*, *Balzano Margherita Cotrone*, *D'Annibale Paolina Mazzara*, *Santostefano Ignazia Salemi*, *Gandolfo Russo*, *Fed Mag. Agrigentina Canicatti*, *Zichichi Rossina Trapani*. Grazie invio abbonamento.

Antonietta Radium Bonelli *Taormina*. Sta bene. Un saluto ed augurio di saperla presto nella sua Trento.

Maria Streinz *Grado*. Ricambiamo cordiale saluto e le saremmo grate se volesse inviarci degli indirizzi di Colleghe redente.

Anita Fiorenza *Catanzaro*. Il suo abbonamento scade in giugno, epperò quello inviatoci vale da luglio in poi. Un affettuoso saluto.

Magrina De Luca *Soluchnata*. Ci è arrivato con ritardo, invii sempre non più tardi del 20 d'ogni mese. Con affetto.

Mentre in macchina — Apprendiamo da un comunicato alla stampa che una Commissione composta dal commendatore Cancellieri, dai prof. Ranelletti, Gentile, Stratico, dai Comm. Rossi, Tutoni, Ragnisco e Bergamasco, attende allo studio del problema economico della classe magistrale, degli orari e le attribuzioni degli insegnanti.

Per stabilire i nuovi stipendi si attendono quelli che la Commissione dei sette proporrà per i funzionari dello Stato.

I miglioramenti comprenderanno ogni specie di scuole, compresi quelle dei Comuni autonomi. Si aboliranno le distinzioni dei ruoli e il ruolo unico che ne deriverà sarà aperto.